



PROGETTO "GIOVANI PROTAGONISTI 2015"

Avviso pubblico "Reti per l'Aggregazione Giovanile" Bura Ordinario n.21 del 17/06/2015

È vietata la riproduzione, totale o parziale, del progetto di seguito riportato

Presentazione

L'Associazione che propone il progetto è il C.I.P.A. Onlus - Centro di Informazione Prevenzione e Accoglienza di Ortona che quest'anno celebra i 30 anni di attività (1985-2015). L'Associazione - iscritta al Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Abruzzo con DPR n. 169 del 27/02/1995 ed all'Anagrafe Unica delle Onlus con Prot. n. 39034 del 10/11/2003 - da sempre si occupa di politiche giovanili ed ha acquisito una notevole esperienza in questo specifico settore. Nel corso degli anni ha sviluppato una fattiva collaborazione con le istituzioni, i servizi e le agenzie educative del territorio che si è concretizzata, tra l'altro, nella realizzazione di molti progetti per i giovani; nella pubblicazione di alcune ricerche e indagini (Cfr. tabelle sottoriportate) e nella partecipazione all'elaborazione dei Piani di Zona: 1998/2000 - 2002/2004 - 2007/2009 - 2011/2013. Inoltre il C.I.P.A. Onlus:

- gestisce, sulla base di una Convenzione, un immobile di 300 mq. (con 1500 mq. di spazio esterno) meglio specificato nel successivo paragrafo *Risorse strumentali e organizzative*;
- si avvale di figure professionali specialistiche - Dott.ssa in Pubblicità e Comunicazione d'Impresa, esperta in comunicazione sociale; Psicologa-Psicoterapeuta; Educatrici Professionali; Assistente Sociale - che, collaborando insieme da diversi anni, costituiscono un'équipe di comprovata esperienza, in particolare nel settore dei giovani e dei minori. L'équipe è supportata da esperti esterni qualificati e da volontari adeguatamente formati (Cfr. successivo paragrafo *Risorse professionali*).

Progetti sui giovani finanziati e realizzati

1	2008/2015 <i>VIII annualità consecutive</i>	Servizio <i>Centro Diumo per Minori</i> - denominato progetto <i>C'Entro Giovani</i> - in collaborazione con l'EAS - Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese".
2	2011/2012	Progetto <i>Giovani volontari crescono</i> - "Bando 2011 per il sostegno alle attività di volontariato che promuovono la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva", finanziato dal Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti - <u>Valutato primo assoluto su 22 progetti con il punteggio di 90/100.</u>
3	2009/2010	Progetto di Servizio Civile Volontario <i>Insieme nel territorio - Secondo tempo</i> - Bando Nazionale - N. 4 volontarie - <u>Valutato primo in Italia su circa 2.500 progetti con il punteggio di 78/80.</u>
4	2008/2009	Progetto di Servizio Civile Volontario <i>Insieme nel territorio</i> - Bando Nazionale - N. 4 volontarie.
5	2008/2009	Progetto <i>Dalla prevenzione al lavoro</i> (ultima annualità in collaborazione con il Comune di Ortona) - Legge n. 45/99.
6	2008	Progetto C.A.G. - <i>Centro di Aggregazione Giovanile di Ortona 2008</i> finanziato dalla Provincia di Chieti.
7	2007/2008	Progetto di Servizio Civile Volontario <i>Insieme al C'Entro</i> - Bando Nazionale - N. 4 volontarie.
8	2006/2007	Progetto <i>Laboratorio di informatica 2006</i> finanziato dalla Provincia di Chieti.
9	2006/2007	Progetto <i>Punto Giovani</i> - Regione Abruzzo - LL.RR. n. 49/1999 e n. 6/2005.
10	2005/2006/2007	Progetto triennale <i>Dalla parte dei giovani</i> a valere sulla Legge 45/99.

1



11	2005/2006	Progetto di Servizio Civile Volontario <i>Giovani al Centro</i> – Bando Nazionale – N. 2 volontarie.
12	2004/2005	Progetto di Servizio Civile Volontario <i>Accoglienza e Accompagnamento 2</i> – Bando Nazionale – N. 4 volontarie.
13	2004	Partecipazione al progetto <i>GIO-RAP - Giovani rappresentanze ed educazione tra pari</i> , organizzato dal CNCA.
14	2003/2004	Progetto di Servizio Civile Volontario <i>Accoglienza e Accompagnamento 1</i> , approvato dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile - Bando Nazionale - N. 2 volontarie.

Publicazioni sui giovani

1	2012	<i>Io disegno le mie emozioni</i> - pubblicazione finale di un laboratorio di fumetto digitale. <u>Completamente realizzata da studenti frequentanti le prime classi della Scuola Secondaria di I Grado guidati da un esperto.</u>
1	2010	<i>L'Aquila, un anno dopo</i> - indagine socio-fotografica un anno dopo il sisma che ha colpito il territorio aquilano. <u>Completamente realizzata da studenti frequentanti le prime classi della Scuola Secondaria di I Grado guidati da un esperto.</u>
2	2004	<i>Indagine sulle abitudini dei giovani ortonesi</i> , che ha visto coinvolti n. 1.267 studenti/studentesse delle 4 Scuole Superiori di Ortona e delle classi terze della Scuola Media di Ortona.
3	1990	<i>Indagine sulla condizione giovanile in Ortona.</i>

2

Analisi del contesto/territorio (max 60 righe)

L'area comprensoriale in cui si vuol realizzare il progetto è quella corrispondente all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) n. 28 "Ortonese" che comprende 9 Comuni: Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Ortona, Poggiofiorito e Tollo. L'articolazione territoriale dei 9 Comuni va dalla costa adriatica alle pendici della Maiella per una superficie totale di 188,57 Km². Il Comune più esteso è quello di Ortona con una superficie di 70,19 km², seguito dai Comuni di Orsogna (25,26 km²) e di Crecchio (19,36 km²). I rimanenti 6 Comuni sono territorialmente meno estesi, con superfici inferiori ai 15 km². Le attività economiche del territorio si basano soprattutto sull'agricoltura, sulla pesca, sul commercio, sulla piccola industria. Negli ultimi tempi il comprensorio sta vivendo un grave periodo di difficoltà economica, sociale e occupazionale, determinata dalla crisi dei settori produttivi legati all'agricoltura e alla pesca e dalla chiusura di alcune piccole industrie. L'intero ATS n. 28 "Ortonese" è caratterizzato dalla diffusione di usi, costumi e tradizioni storiche, religiose e culturali molto radicate sul territorio. Le dinamiche demografiche del quinquennio 2009-2013, relativamente ai giovani compresi nella fascia di età tra i 16 e i 25 anni, registrano i dati riportati nella sottoindicata tabella. Da essi, si evince che al 1° gennaio 2015 i giovani residenti nell'ATS n. 28 "Ortonese" erano complessivamente 3.833 rappresentando, in termini percentuali, il 9,49% del totale della popolazione residente. Nel quinquennio considerato la popolazione giovanile della fascia d'età soprarichiamata è diminuita di circa del 6,88% (da 4.116 a 3.833), mentre nel quinquennio precedente, 2004-2008 la diminuzione era stata del 4,4% (da 5.072 a 4.849).



Popolazione 16-25 anni residente nell'ATS n. 28 "Ortonese" al 01/01/2015				
COMUNI ATS N. 28 "ORTONESE"	FEMMINE	MASCHI	TOTALE (F+M)	TOTALE POPOLAZIONE (F+M)
Arielli	52	51	103	1.151
Canosa Sannita	69	64	133	1.411
Crecchio	120	140	260	2.922
Filetto	43	42	85	994
Giuliano Teatino	48	57	105	1.274
Orsogna	205	185	390	4.003
Ortona	1166	1125	2291	23.600
Poggiofiorito	29	41	70	879
Tollo	191	205	396	4158
Totali	1910	1923	3833	40.392

Fonte Demo- Istat 01/01/2015

Bisogni evidenziati

Le basi conoscitive per la conoscenza dei bisogni partono da dati relativi a indagini compiute a livello territoriale, sia nella fase di elaborazione del Profilo Sociale Locale del Piano di Zona 2011-2013 dell'ATS n. 28 "Ortonese", sia successivamente. Escludendo i classici percorsi istituzionali (scuole, biblioteche, associazioni, parrocchie, organismi di volontariato, associazioni sportive, etc.) attualmente, nel territorio considerato, non esiste uno spazio fisico in grado di stimolare le capacità e il protagonismo dei giovani, offrendo loro l'opportunità di esprimere i propri linguaggi e accrescere le loro potenzialità, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e multimediali. Dai confronti svolti dall'Associazione proponente il progetto soprattutto con il mondo giovanile - ma anche con le istituzioni, i servizi, le agenzie educative - sono emersi, a livello locale, i seguenti bisogni fondamentali:

- 1) scarsità, *in generale*, di occasioni di incontro e di aggregazione, di spazi "dedicati" nei quali i giovani si possano ritrovare, esprimere, comunicare, formare ed in cui vivere relazioni significative;
- 2) carenza, *in particolare*, di strutture dedicate specificamente alle esigenze ed alle attività dei giovani, di contesti capaci di promuoverne la creatività, la partecipazione e l'inclusione;
- 3) necessità di garantire spazi in cui si costruiscano orizzonti culturali e prospettive diverse rispetto a quelle che penetrano quotidianamente dai media e dalla società;
- 4) esigenza dei giovani di partecipare più attivamente alla vita della comunità territoriale di appartenenza, esprimendosi e comunicando attraverso i loro linguaggi rivolti soprattutto al mondo degli adulti ai quali chiedono di essere "accompagnati" nel loro percorso di crescita.
- 5) significativa problematicità di alcuni gruppi di giovani con persistenti difficoltà al dialogo che, quindi, restano emarginati.

Obiettivi del progetto (max 20 righe)

Obiettivo generale

Ampliare e migliorare l'offerta dei servizi presenti nell'ATS n. 28 "Ortonese", attraverso la realizzazione, di un Centro di Aggregazione, a disposizione dei giovani destinatari del progetto, che non rappresenti soltanto uno spazio fisico accogliente - in cui le persone si incontrano *de visu* - capace di ispirare e sviluppare la creatività e i linguaggi espressivi dei giovani, ma anche uno spazio virtuale in cui orientarsi, apprendere e realizzare. Una sorta di *hub*, ossia un centro di snodo di input e amplificatore di output, in grado di stimolare processi di innovazione sociale quali strumento di arricchimento e di crescita della società locale.



Obiettivi specifici

- 1) allestire un ambiente stimolante, dotato delle attrezzature e degli strumenti idonei a favorire la creatività e il protagonismo dei giovani fornendo loro l'opportunità di scoprire i loro talenti, di promuovere le loro potenzialità, di diffondere la loro cultura;
- 2) promuovere, attraverso la realizzazione di alcuni laboratori, diverse forme di espressione artistica, di linguaggi eterogenei, valorizzati anche mediante la conoscenza e l'utilizzo di tecnologie digitali innovative applicate al campo delle discipline multimediali;
- 3) strutturare un programma annuale di attività originali e d'impatto, per offrire ai giovani il più completo servizio di supporto, consulenza ed empowerment organizzativo e professionale.

Modalità attuative e fasi di realizzazione(max 90 righe)

Descrizione del progetto

Attraverso il potenziamento di una struttura già funzionante, sede dell'Associazione proponente il progetto, si metterà a disposizione dei giovani destinatari non solo uno spazio fisico accogliente, ma anche un punto di riferimento e di incontro, che si caratterizzi come un vero e proprio "cantiere culturale giovanile". La struttura sarà allestita con supporti tecnologici e digitali utili per creare prodotti multimediali innovativi e adatti al linguaggio dei giovani. Dopo aver effettuato un'indagine conoscitiva sugli interessi di un campione di giovani residenti nel territorio, in base alle risposte ottenute, si prevede di allestire le seguenti attività che saranno precisate nel successivo paragrafo *Modalità attuative e fasi di realizzazione*

- 1) un **Laboratorio di Antropologia visiva** dal titolo *L'Universo Fotografico come Ponte tra l'Uomo e il Territorio destinato a minori/giovani della fascia d'età 16-18 anni*. Un "viaggio", alla scoperta del legame tra i giovani e l'ambiente in cui vivono, che ha come scopo la scoperta e la riappropriazione di spazi, luoghi, panorami, scorci che raccontino i partecipanti stessi, le loro radici, la loro quotidianità, il loro vissuto, l'essere granello integrante del territorio. La fotografia sarà il ponte tra le due parti, l'Uomo e il Territorio ed avrà una doppia valenza: concettuale ed educativa;
- 2) un **Laboratorio di Fumetto digitale** ugualmente *destinato a minori/giovani della fascia d'età 16-18 anni* attraverso il quale i destinatari potranno apprendere le basi della grafica digitale e stimolare la loro fantasia e creatività narrativa attraverso il supporto di una metodologia educativa.
- 3) un **Laboratorio Teatrale** dal titolo *Il teatro come metodologia educativa e di prevenzione destinato a giovani della fascia d'età 19-22 anni*. Utilizzare il laboratorio teatrale non solo come attività ludica, ma come metodologia educativa, come tecnica preventiva per rispondere ai bisogni emotivi ed espressivi del giovane.
- 4) un **Laboratorio di Giornalismo** con la creazione di un **Giornalino Online**, *destinato a giovani della fascia d'età 23-25 anni*. In una società in cui la comunicazione è parte fondamentale della vita dei giovani (sms, chat, social forum) il laboratorio rappresenta un percorso progressivo che, partendo dalle iniziali percezioni dell'esistenza di un mondo più vasto del proprio vissuto, arrivi a una vera e propria presa di coscienza, da parte del giovane, di far parte di una realtà più complessa e di poter incidere sui suoi cambiamenti, iniziando proprio dal far sentire la propria voce all'interno del territorio di residenza.

In tutte le attività, i minori e i giovani saranno affiancati e supportati sia dalle figure professionali presenti all'interno dell'équipe dell'associazione proponente il progetto, sia da professionisti ed esperti esterni: un esperto in antropologia e fotografia: Laboratorio 1 – un'esperta di comunicazione digitale: Laboratorio 2 – un'esperta di teatro: Laboratorio 3 – un Giornalista professionista per il Laboratorio 4.

Durante l'intero svolgimento dei quattro laboratori i giovani potranno utilizzare uno **spazio web**, periodicamente aggiornato, in cui rappresentare le diverse attività in corso di realizzazione e nel quale pubblicizzare gli eventi conclusivi del progetto.

Così come previsto dall'Avviso pubblico (Art. 1, comma 5) all'interno del Centro Aggregativo ci sarà uno spazio per la distribuzione e la degustazione di prodotti del commercio equo e solidale.



Fasi di realizzazione e modalità attuative

	FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	MODALITA' ATTUATIVE	DURATA
1	Preparazione	Si costituirà l'équipe del progetto e si attuerà una valutazione <i>ex ante</i> in cui saranno definiti i seguenti aspetti del progetto: azioni, obiettivi, relazione azioni/obiettivi, relazione attività/modalità di erogazione, tempi, ruoli e compiti nella gestione operativa del progetto; sistemi di valutazione.	1° mese
2	Logistica	Si provvederà: a) alla raccolta delle iscrizioni; b) alla predisposizione ambienti. c) all'allestimento degli spazi e dei materiali.	1° mese
3	Realizzazione attività	Cfr. riquadri successivi relativi ai Laboratori 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4.	2°-11° mese *
	3.1 Laboratorio Antropologia visiva	La prima fase del laboratorio consisterà nella realizzazione di fotografie dell'ambiente circostante con macchine fotografiche digitali. Nella seconda fase subentrerà l'istantaneità e l'unicità che un mezzo digitale non può offrire. Quindi i giovani riprodurranno le loro fotografie, dopo una fase guidata di editing, scelta delle immagini e postproduzione, su pellicole <i>Impossible Polaroid Istantanee</i> , mediante l'utilizzo di un <i>Instant Lab</i> , un dispositivo concepito per la realizzazione di immagini istantanee da supporti digitali. In questo modo i due mondi paralleli, analogico e digitale, si incontrano e, dopo un'ulteriore fase di manipolazione artigianale, si potrà dare valore a tutto il processo di creazione. Il laboratorio si concluderà con una mostra fotografica.	
	3.2 Laboratorio Fumetto digitale	Con il laboratorio i giovani potranno apprendere le basi della grafica digitale utilizzando programmi open source (es. <i>Photofiltre</i>) e fare i primi passi nella narrazione attraverso la creazione di fumetti totalmente digitali. Dopo aver ideato una storia e creato un account personalizzato, manipoleranno i fumetti <i>on e off-line</i> per poter tradurre in immagini ciò che avranno elaborato, dando vita così alle proprie emozioni e stimolando la propria fantasia e creatività. Il laboratorio si concluderà con una pubblicazione che raccoglierà tutti i fumetti realizzati dai ragazzi.	
	3.3 Laboratorio teatrale	Il laboratorio ha il fine di canalizzare le energie individuali in un contesto ludico teatrale, consentendo ai destinatari di sviluppare competenze socializzanti e collaborative esportabili anche in contesti diversi. Nello specifico i giovani svolgeranno le seguenti attività: training fisico e vocale, simulazione, improvvisazione, narrazione individuale e di gruppo, costruzione del testo, costruzione scenografica. Il laboratorio si concluderà con la messa in scena di una rappresentazione teatrale.	
	3.4 Laboratorio Giornalismo e Giornalismo Online	Il laboratorio non sarà inteso solo come luogo fisico, ma anche come luogo mentale, concettuale dove si adotta il metodo del "compito reale". Le attività saranno svolte in uno spazio in cui i giovani diventano protagonisti del proprio sapere e costruiscono la propria conoscenza avvalendosi del supporto dei nuovi strumenti digitali. I giovani: potenzieranno la capacità di analisi, costruzione e sintesi di un testo scritto; acquisiranno le principali tecniche giornalistiche valide per la redazione di articoli e interviste; approfondiranno i linguaggi dei vari tipi di giornale; analizzeranno le differenze tra le testate cartacee e quelle online e produrranno articoli e testi di vario tipo che saranno pubblicati on-line sullo spazio web a loro dedicato. Il laboratorio si concluderà con una pubblicazione che raccoglierà gli articoli, i testi e i commenti realizzati.	
3	Valutazione <i>in itinere</i>	Sarà svolta una valutazione <i>in itinere</i> per individuare eventuali aspetti progettuali da rimodulare allo scopo di migliorarli.	3°-11° mese
4	Valutazione <i>ex post</i>	Sarà una valutazione <i>ex post</i> per verificare la risposta ai bisogni, le ricadute sul territorio, i punti di forza e le criticità del progetto in vista di una possibilità nel tempo	12° mese
5	Realizzazione eventi finali	Saranno organizzati e realizzati degli eventi conclusivi per la presentazione delle attività laboratoriali svolte.	12° mese

5

***Tutti gli spazi e le attività saranno rispettivamente organizzati e calendarizzati al fine di garantire una buona pianificazione che terrà conto delle diverse esigenze della struttura e degli utenti.**



Diagramma di Gantt

N.	FASI	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
1	Preparazione	■											
2	Logistica	■											
3	Realizzazione attività		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4	Valutazione in itinere			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5	Valutazione ex post												■
6	Realizzazione eventi finali												■

Risorse strumentali, organizzative e professionali (max 10 righe)

Risorse strumentali/organizzative

La struttura presso cui si realizzerà il progetto è composta da: a) salone polifunzionale; b) sale per attività; c) uffici; d) bagni; e) spazio esterno; f) arredi (sedie, poltroncine, tavoli, scrivanie, librerie); g) attrezzature multimediali (postazioni informatiche, collegamento a Internet, videoregistratore, lettore DVD, fotocamere digitali, videoproiettore...); h) pulmino (9 posti) messo a disposizione, se necessario e possibile, da un'Organizzazione di Volontariato locale.

Risorse professionali (tutte in possesso di lauree attinenti alle attività progettuali)

1 Responsabile Area Comunicazione e Siti Web; 1 Coordinatrice del progetto; 4 Responsabili dei Laboratori; 1 esperto in ricerca socio-antropologica, fotografia ed etnografia visiva; 1 Giornalista Professionista e Direttore di un giornale online; 1 esperta di teatro; 1 Consulente amministrativo/contabile; 3 volontarie/i con idonea formazione.

6

Ricaduta degli effetti sui giovani e sul territorio (max 30 righe)

- L'ampliamento dell'offerta di strutture sul territorio in grado di rispondere alle richieste dei giovani dando spazio al loro protagonismo ed alla loro creatività;
- l'attivazione di uno spazio da destinare a "cantier culturale giovanile";
- l'aumento di opportunità e di strumenti culturali, formativi ed informativi rivolti espressamente ai giovani;
- la riduzione delle "migrazioni" di giovani alla ricerca di opportunità culturali ed inclusive in altre città;
- l'affermazione e la diffusione di una cultura della partecipazione giovanile;
- l'opportunità di condividere con altri coetanei l'avventura di nuove esperienze;
- l'acquisizione di competenze tecniche e di linguaggi trasversali appresi durante lo svolgimento delle attività;
- l'apprendimento, nel corso delle esperienze laboratoriali, di competenze tecniche e trasversali acquisite sul campo con la guida di esperti;
- la realizzazione di scambi culturali nell'ambito dei quali sperimentare nuove progettualità ed ipotizzare la trasferibilità di buone prassi;
- l'implementazione e/o il potenziamento del partenariato pubblico/privato e delle relazioni interistituzionali;
- la creazione di una rete proficua di relazioni tra i diversi attori del progetto.

Innovatività del progetto rispetto alle metodologie e al territorio (max 20 righe)

Il progetto risulta innovativo in quanto:

- ✓ all'interno del territorio di riferimento non esistono esperienze simili, quindi il progetto costituisce la prima proposta in assoluto nel settore;
- ✓ si concretizza in un'offerta culturale qualitativamente valida elaborata attraverso la strategia dell'ascolto della sperimentazione e della progettazione partecipata dei destinatari;



- ✓ la componente giovanile è pensata come elemento propulsore di circuiti virtuosi, in grado di valorizzare le risorse umane e quelle territoriali;
- ✓ rende possibile l'acquisizione di nuovi saperi e competenze spendibili, successivamente, sul mercato del lavoro;
- ✓ fornisce la possibilità di poter trasformare la passione per le diverse forme di espressività e creatività giovanile in possibili opportunità di sviluppo locale;
- ✓ crea una metodologia di intervento che può diventare modello operativo;
- ✓ rende accessibile il modello progettuale assicurandone la trasferibilità a altri territori.
- ✓ crea un forte impatto sociale, sia per il coinvolgimento di diversi attori sociali, sia per l'importanza data alla creazione di una comunità portatrice di nuovi linguaggi condivisi e di nuovi modelli di comprensione e di azione. La comunità territoriale infatti, oltre ad essere fruitrice del progetto si potrà proporre anche come divulgatrice di valori, di nuovi modi di essere e di porsi; di azioni, i cui risultati permarranno nel tempo, anche in fase post-progettuale, con ricadute in termini di incremento del capitale sociale sul contesto territoriale.



* Valore economico del progetto

contributo (max € 43.525,30)*	Cofinanziamento*	Costo complessivo del progetto*
---	----------------------------------	---

Quadro economico di previsione:

voci di costo (elencare le singole voci aggiungendo le righe necessarie)	importi
1. Acquisto attrezzature e materiali per allestimento Laboratori	€ 7.000,00
2. Retribuzioni e oneri personale interno	€ 11.600,00
3. Retribuzioni e oneri esperti esterni	€ 6.600,00
4. Consulenza amministrativo/contabile	€ 400,00
5. Spese assicurative	€ 350,00
6. Spese materiali di consumo	€ 500,00
7. Spese prodotti commercio equo e solidale	€ 500,00
8. Spese stampa pubblicazioni finali	€ 3.000,00
9. Spese organizzazione eventi finali	€ 900,00
10. Spese generali e amministrative	€ 350,00
11. Spese pulizia locali	€ 600,00
12. Postali e cancelleria	€ 200,00
Totale quadro economico	€ 32.000,00

8

* L'importo massimo del contributo regionale è pari a € 43.525,30, esclusi gli importi degli eventuali cofinanziamenti (ipotizzando un cofinanziamento dell'EAS n°28 Ortonese del 24% (€ 10.446,70) si arriva ad un costo complessivo del progetto pari a € 53.971,37).

Il costo complessivo della presente proposta progettuale è, invece, pari a € 32.000,00.

Si precisa che le azioni e le voci di costo relativi alla promozione ed alla disseminazione dei risultati del progetto sono a carico dell'EAS n. 28 "Ortonese", ad eccezione punti n.8 e n.9 di cui alla sopraindicata tabella,

Si resta, comunque, a disposizione per discutere di eventuali proposte da parte dell'EAS n. 28 "Ortonese".

Ortona, 09 luglio 2015

CIPA Onlus ORTONA
CENTRO DI INFORMAZIONE PREVENZIONE E ACCOGLIENZA
IL PRESIDENTE
Carlo Cucullo
CUCULLO